

IL GIORNALE DI VICENZA

01/02/2023

VALDAGNO A tre anni dall'iniziale progetto ora il Comune può dar vita all'intervento con 500 mila euro arrivati dal Pnrr

Biblioteca a prova di disabile «Via al bando entro l'estate»

Previsti elevatore esterno, bagno attrezzato, amplificatore per chi ha difficoltà d'udito lavagna interattiva per ragazzi con disturbi dell'apprendimento e una mostra inclusiva

Veronica Molinari

●● Con altri 135 mila euro la biblioteca civica di Valdagno vede finalmente la fine del percorso ad ostacoli, che ha dovuto affrontare fino a oggi, e un progetto sempre più a misura di disabile. A tre anni di distanza dal progetto iniziale di 155 mila euro, il Comune è riuscito ad accaparrarsi un finanziamento complessivo di mezzo milione dal Pnrr che, entro l'estate, si dovrà tradurre nell'inizio dei lavori.

Finanziamento e lavori Con i soldi "conquistati", che copriranno l'intero importo, non solo si darà vita all'idea iniziale di accessibilità con l'eliminazione delle barriere architettoniche in galleria civica e nella sede di Villa Valle, ma verranno predisposti strumenti per coinvolgere persone con disabilità. Così, oltre all'elevatore esterno e a un bagno per disabili, arriveranno sistemi a supporto di chi usa apparecchi acustici e un amplificatore per chi ha difficoltà d'udito nonché una Lim, lavagna interattiva, per ragazzi con bisogni educativi speciali o disturbi dell'apprendimento. Senza dimenticare una pergola bioclimatica, da installare all'esterno con pareti apribili, e una mostra inclusiva.

Comune «Un contributo importante che permetterà di dare ancora più valore al ruolo di presidio culturale svolto oggi dal complesso di Villa

Valle - sottolinea la vicesindaco Anna Tessaro -. Con questo progetto realizzeremo un significativo miglioramento dell'accessibilità strutturale dell'edificio, ma non solo: attraverso i diversi interventi previsti abatteremo barriere magari meno evidenti ma che ancora oggi limitano un'istruzione di qualità equa e un apprendimento continuo per tutti». Superati gli ostacoli creati dal primo bando andato deserto, dall'attesa del nulla osta della Soprintendenza e dal continuo aumento del costo delle materie prime, ora la strada sembra spianata.

Riqualificazione Si parte dall'intervento di riqualificazione dell'ingresso della galleria per superare le difficoltà create dalla discesa d'accesso che vedrà uno scavo nel lato esterno ad est della biblioteca per ricavare un nuovo vano nell'area espositiva al piano interrato dell'edificio dove verrà installata una "piattaforma montapersona" e dove sarà realizzato il bagno per disabili: l'elevatore permetterà di scendere nella galleria civica e di accedere al piano rialzato della biblioteca. Sono inoltre previsti un nuovo sistema di insegna e segnaletica multilingue accessibile con individuazione dei percorsi e dei servizi per utenti con ridotte capacità motorie e l'acquisto di arredi per le sale, la realizzazione di una pergola bioclimatica modulare per il giardino e una Lim per sfruttare l'apprendimento multimediale per studenti con bisogni educativi



La biblioteca civica Nuovo finanziamento per il progetto di eliminazione delle barriere architettoniche MOLINARI

speciali o disturbi specifici dell'apprendimento.

Accessibilità L'ingresso della biblioteca civica sarà, inoltre, dotato di un sistema a "spira induttiva" per chi utilizza apparecchi acustici, mentre nella postazione di prestito sarà installato un nuovo sistema di insegna e segnaletica multilingue accessibile con individuazione dei percorsi e dei servizi per utenti con ridotte capacità motorie e l'acquisto di arredi per le sale, la realizzazione di una pergola bioclimatica modulare per il giardino e una Lim per sfruttare l'apprendimento multimediale per studenti con bisogni educativi

●● Il percorso dal 2020

Le tappe
Tanti ostacoli ma finalmente si scorge la luce. Il percorso accidentato del progetto di riqualificazione del complesso della biblioteca parte dal bilancio di previsione 2020/2022: erano stati ipotizzati 155 mila euro. Ma nel documento programmatico 2021/2023 la cifra era diventata 210 mila euro per poi, a settembre 2021, salire fino a 250 mila euro dovendo rivedere il progetto. Nemmeno due

mesi dopo, la gara per l'affido lavori era andata deserta con la conseguenza di dover ridisegnare il progetto e chiedere un nuovo parere della Soprintendenza di Verona. Anche dopo il via libera dell'archeologo, era arrivato l'ennesimo intoppo: ad agosto scorso il consiglio comunale aveva dovuto approvare una variazione di 15 mila euro aumentando l'importo per il nuovo aumento dei costi delle materie prime. Ve.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA